



Caccia - Pesca - Ambiente
Via del Lanificio, 15/D - 05100 TERNI (TR)



Segreteria Regionale Sarda

Associazione riconosciuta con Decreto della Giunta Regionale n. 102 del 14/09/2011
Via Aldo Moro, 19 - ALES (OR)
C.F. 90042070954

Riepilogo iter burocratico approvazione PRFV e conseguenti ATC

Per oltre 20 anni la Sardegna ha resistito alle pressioni provenienti dallo Stato centrale (vedi L. 157/92) e degli ambientalisti per istituire gli ATC. **Rifiuto dovuto alla consapevolezza che con gli ATC si andrebbe incontro alla distruzione della Fauna autoctona**, come avvenuto in TUTTE le Regioni Italiane. Fino ad ora, anche se con responsabilità per non avere fatto una nuova legge regionale sulla caccia, tutte le Giunte regionali che si sono succedute dal 1992 al 2014, hanno evitato di dare attuazione al PRFV previsto dalla L. 157/92, ma in questa legislatura, in barba al volere del popolo, l'Assessorato all'Ambiente, incurante delle norme di legge, marcia spedito verso una strada senza ritorno.

E' giusto e doveroso far sapere a TUTTI che chi vuole gli Ambiti Territoriali di caccia lo fa per vari "interessi", **non certo per salvaguardare la fauna**. Appresso vi spiegherò perché, ma prima vorrei fare una breve cronistoria di questi ultimi 10 mesi.

Nel mese di Agosto 2016, l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente, ha emanato l'avviso per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta Tecnica di Piano Regionale Faunistico Venatorio.

Entro il 31 Ottobre 2016, tutti i portatori di interesse potevano presentare le Osservazioni, cosa che è stata fatta da molte AA.VV. (ma non da tutte) e chi più chi meno ha evidenziato le falle e le irregolarità del PRFV.

Entro il 31 Gennaio 2017 il Servizio Valutazioni Ambientali dell'Assessorato regionale all'Ambiente **avrebbe dovuto rispondere alle Osservazioni** presentate a vario titolo, ma, **disattendendo le regole**, non l'ha fatto. A tal proposito, ci è stato detto, anche se in via ufficiosa, che non avendo ricevuto risposta (anche perché le Osservazioni erano ben fatte...), con molta probabilità il PRFV non avrebbe avuto seguito e che sarebbe stato bloccato.

Nel mese di Febbraio avrei voluto fare una lettera all'Assessorato Reg. all'ambiente per chiedere chiarimenti in merito alle osservazioni presentate, ma ho desistito perché qualcuno mi disse che era meglio non "svegliare il can che dorme"... Nello stesso periodo e a dire il vero ancora oggi, abbiamo avuto anche delle rassicurazioni da parte di alcuni esponenti politici che ci tranquillizzavano in merito alla **presunta sospensione del PRFV**.

Ai primi di Giugno 2017, apprendo che l'Assessorato regionale all'Ambiente, con Determinazione n° 11362 Rep 287 del 31 Maggio 2017, incurante delle Osservazioni presentate e **disattendendo le regole** previste dall'articolo 15 comma 1 del D. Lgs. 152/06, e dell'articolo 14 dell'Allegato C della Delibera 34/33 del 7 Agosto 2012, esprimeva parere positivo al PRFV.

Quello che si deve sapere sugli ATC

L'istituzione e la gestione degli ATC si è rivelata fallimentare nel 95 % della Nazione, inoltre pone le basi, per l'introduzione di un concetto generale che annulla ed umilia, quel collaudato principio di interscambio sociale che da sempre gli studi antropologici hanno posto come base di crescita tra le Genti. Non si può pensare, che in una realtà come la nostra, **dove l'Insularità sfavorisce e limita l'interscambio, si possano creare ulteriori confini**, questa volta artificiali, che ancora di più, ghettizzerebbero le persone che vi vivono.

Riteniamo che, in ragione delle problematiche e delle dinamiche che si sviluppano all'interno di un territorio, regole di questo **tipo non possano essere** un copia ed incolla di Realtà differenti, ma debbano ubbidire a suggerimenti di Leggi non scritte, frutto di esperienze di una storia pregressa che ha formato tale Regione.

Auspichiamo che, in ragione di una Autonomia Regionale, che lo Stato ci riconosce, **ma che molte volte è disconosciuta da molti Consiglieri regionali Sardi che seguono le "direttive" dei partiti di Roma**, si possa intervenire in maniera concreta e razionale **rispettando una volontà che unisce** e non che separa come gli ATC.

Un altro aspetto importante per il quale non condividiamo la loro istituzione è dovuto al fatto che con gli ATC **si andrà a caccia tre volte la settimana** a scelta su cinque a disposizione, ad esclusione del martedì e del venerdì. Questo comporterà, senza ombra di dubbio **non trascurabili problemi di ordine pubblico** in quanto una siffatta e massiccia presenza di cacciatori, sull'intero territorio isolano, minerà inesorabilmente il fragile equilibrio oggigiorno esistente tra detta categoria e quella degli allevatori ed agricoltori che vedranno le loro campagne ed i loro pascoli **giornalmente invase dai cacciatori**.

La Sardegna è l'unica Regione d'Italia che in materia caccia si è imposta, sin dagli cinquanta una rigidissima regolamentazione limitando l'esercizio venatorio **a soli due giorni settimanali**. Questo ha fatto sì che, allo stato attuale, nella nostra Isola ancora esista, contrariamente alla stragrande maggioranza delle altre Regioni, selvaggina di pregio ed autoctona. Consentendo la caccia per ben 5 giorni la settimana si **decreterà la fine della caccia in termini di depauperamento dei selvatici in una sola o massimo due stagioni venatorie** mentre noi vogliamo che anche le generazioni a venire possano usufruire delle attuali prerogative che, come innanzi detto, **derivano dai sacrifici e dall'autocontrollo** che i cacciatori isolani si sono da sempre imposti.

Telefono +39 393 88 53 317 - e-mail: marco.pisanu@libero.it
Pec: marcoefisio.pisanu@pec.it



Caccia - Pesca - Ambiente

Via del Lanificio, 15/D - 05100 TERNI (TR)



Segreteria Regionale Sarda

Associazione riconosciuta con Decreto della Giunta Regionale n. 102 del 14/09/2011

Via Aldo Moro, 19 - ALES (OR)

C.F. 90042070954

A titolo esplicativo azzardiamo una ipotesi e un confronto con e senza ATC

Questa è la situazione attuale:

Oggi ci sono circa 45.000 cacciatori che esercitano la caccia per due volte la settimana, consideriamo che motivi vari il 15% circa non vada a caccia e che circa il 50% esercita per un solo giorno la settimana, la proiezione potrebbe essere questa:

Giornata di caccia	Numero di Cacciatori per prede abbattute	Numero di capi catturati
Domenica	38.000 x 5 capi cadauno	190.000
Giovedì	16.000 x 5 capi cadauno	80.000
	Totale pezzi settimanale	270.000

Oggi si caccia per circa 22 settimane l'anno che moltiplicate per i 270.000 capi abbattuti per settimana, si ottiene il totale di 5.940.000 capi abbattuti nel corso della stagione venatoria.

Questa sarebbe la situazione con gli ATC:

L'eventuale istituzione degli ATC permetterebbe di avere complessivamente circa 120.000 cacciatori, contro i 40.000 di oggi.

Con gli ATC si potrà cacciare per cinque volte la settimana, contro le due attuali.

Per rendere ancora meglio l'idea, utilizziamo le stesse proporzioni e numeri, nonostante la presenza probabile sia del triplo dei cacciatori, considerando che chi arriva da fuori fa almeno due giornate di caccia la proiezione potrebbe essere questa:

Giornata di caccia	Numero di Cacciatori per prede abbattute	Numero di capi catturati
Domenica	38.000 x 5 capi cadauno	190.000
Lunedì	16.000 x 5 capi cadauno	80.000
Mercoledì	16.000 x 5 capi cadauno	80.000
Giovedì	16.000 x 5 capi cadauno	80.000
Sabato	38.000 x 5 capi cadauno	190.000
	Totale pezzi settimanale	620.000

Con gli ATC si caccia sempre per circa 22 settimane l'anno che moltiplicate per i 620.000 capi abbattuti per settimana, si ottiene il totale di **13.640.000** capi abbattuti nel corso della stagione venatoria.

Considerando il fatto che questa analisi sia stata fatta per difetto, ci rendiamo conto che se malauguratamente venissero istituiti gli ATC, si andrebbero ad abbattere oltre **7.000.000** (Settemilioni) di animali in più per ogni stagione venatoria, **con la logica conseguenza che in una, due stagioni, la fauna autoctona sarà solo un ricordo!**

Ecco perché siamo CONTRARI agli ATC;

Ecco perché abbiamo affermato che chi vuole gli ATC non lo fa per salvaguardare la fauna;

Ecco perché abbiamo lanciato l'allarme in merito alla distruzione della fauna autoctona;

Ecco perché chi vuole gli ATC sarà responsabile dell'abbattimento di milioni di animali in più.

Ecco perché abbiamo bisogno di Te per contrastare questo progetto della Regione, firma e fai firmare la petizione CONTRO l'istituzione degli ATC.

Questo è il nostro pensiero!

Il Presidente Regionale
Marco Efisio Pisanu

Telefono +39 393 88 53 317 - e-mail: marco.pisanu@libero.it

Pec: marcoefisio.pisanu@pec.it